

Ieri a Mixer l'annuncio di un filmato d'eccezione: l'autopsia di un extraterrestre giunto sulla Terra nel '47. Scoop o bufala?



Un bozzetto disegnato da H.R. Giger per "Dune". Sotto, "modelli" di alieni visti nel XVIII Secolo, a sinistra, e negli anni '50

Tante star dai vegetali agli umanoidi

Ufficialmente la fantascienza finisce nel 1902 con Voyage dans la lune di Méliès, ma è ovviamente nel cinema di genere hollywoodiano degli anni '50 che gli alieni entrarono nell'immaginario delle folle cinematografiche. E fin da allora gli alieni sono a volte buoni, a volte cattivi. Tremendo è invece il "carotone" di La crisi da un altro mondo di Nyby e Hawks (1950), suddiviso in un po' schifosi "baccelloni" di L'invasione degli ultrarazzi di Siegel (1955). Dai vegetali agli umanoidi, le cose migliorano: L'irritum alla Terra di Wise (1951) presenta un alieno simile a un gigantesco robot che sbarca sul pianeta per indurre gli uomini a combinare meno corbellerie, e non esita a usare - giustamente - le armi forti.

E lampante che dai primi scarlotti e "baccelloni" deriva il terrificante mutante della saga di Alien, mentre gli alieni buoni si trasferiscono armi e bagagli nel mondo di Steven Spielberg, prima con I raptorali del terzo tipo, poi con E.T. Siamo ormai nella fantascienza del genere sancita dalla nuova tecnologia di Lucas e della Industrial Light & Magic, fabbrica elettronica capace di creare qualunque cosa, aliena e non. Se Alien riproduce i meccanismi dell'horror, Spielberg va decisamente sulla fibbia, mettendo in scena un extraterrestre che di lato è il più adorabile "bimbo perduto" (citazione da Peter Pan, come no?) mai visto sullo schermo. Ma la verità è che i veri alieni vivono altrove. Se cercate in quella linea, nulla sarà mai più misteriosa ed inquietante del monolito di 2001 Odissea nello spazio. Se poi di un mondo altro che nasconde tutti gli interrogativi dell'umanità. Se volete alieni simpatici e mitici, c'è un altro: Star Trek. Ma per un attimo con Luke Skywalker e Han Solo nel bar di Guerre stellari: l'amicizia saluta avrete solo l'imbarazzo della scelta. [Alberto Crespi]

Ai confini della Scienza

Lungo la Via Lattea aperta la grande caccia all'alieno intelligente

La scienza, quella vera, non esclude l'esistenza di E.T. Di esseri viventi, magari intelligenti, extraterrestri. Anzi, fa appello a quel principio di mediocrità che Giordano Bruno a immaginare un universo popolante di mondi abitati. Viviamo su un pianeta qualsiasi. In una galassia qualsiasi. Non possiamo rivendicare alcuna condizione speciale. È molto probabile che esistano molti altri pianeti con le condizioni adatte all'evoluzione della vita. E della vita intelligente. Per questo la Nasa ha messo sul progetto SETI per cercare su onde radio che viaggiano alla velocità della luce la prova dell'esistenza di altra vita intelligente nella Via Lattea.

L'annuncio lo ha dato ieri sera la trasmissione Mixer. Il prossimo 26 agosto a televisione di tutto il mondo trasmetteranno un documentario eccezionale: l'autopsia di un extraterrestre. Atterrato nel Nuovo Messico nel 1947 in compagnia di un altro marziano e morto per causa non del tutto chiarite. Si tratta, con tutta probabilità, di un falso. Certo non di una prova scientifica. Ma, c'è da giurarci, molti ci cascheranno. Ecco perché...

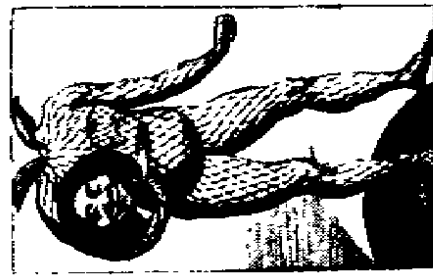
PIETRO DREGO

Le fare, ricorso alla logica, è molto, molto intelligente, giovanotto della Terra precipiterebbe. Lei invece se ne sta lì, buona e stabile, solo perché a reggerla, sulle spalle, c'è un grosso elicottero. Che alcuni di quegli esperimenti neppure per i leuci, particolare, dei militari. E che quindi non era certo inusuale che loro, i militari, prevedessero spesso a interdire l'accesso ai luoghi e a informazioni particolari.

No, il 26 agosto tutti coloro che, con mente sgombra, vorranno credere: all'invasione dei rettili, biocritati, in esperimenti dall'arrivo dei "novati", avranno finalmente la prova provata. Così, qual'unico imbroglione, inizierà ad ammassare le provviste in cantina. Qualche altro a telefonare ai giornali per assicurare che anche lui, una volta, li ha visti, con i suoi bambini. Altri, però non sembravano verdi erano, ne sono certo gialli. Altri ancora, invece, inselvatichiti, il controllo della Nasa. Procurandosi per il prossimo solo in partenza verso Zeta Reticuli e così ricambiare la cortese visita albrati.

No, anche on le lucide e razionali deduzioni degli scienziati a convincerli che due ore di autopsia, anche in tv, non costituiscono prova. E che di fronte a noi scorderanno le immagini dell'entomologia. Di una bufala, è il caso di dirlo, cosmica. Perché? Beh, ve lo spieghiamo con un aneddoto.

Una volta Stephen Hawking, il grande cosmologo inglese, tenne una conferenza sulla fisica newtoniana. E spiegò, ad una folla platea di non addetti ai lavori, che la Terra non ha necessità di appoggiarsi ad alcunché per non precipitare. Da miliardi di anni, infatti, si sostiene. E che, il nello spazio vuoto, orbitando per gravitazione al Sole, è governato, lei



LUI È MORTO da quasi cinquant'anni. Non si capisce bene se a causa di un colpo, sragionevole, di nostalgia. Per un trauma cranico e per una brutta ferita laterale contusa alla gamba destra. O se per un colpo da "mostro", che lo hanno scovato e ucciso. Il nel deserto del Nuovo Messico dove era nimboccosamente (ri)appeso.

Lo aveva capito, stiamo parlando di due "marziani" più famosi tra i mille che hanno fatto capolino nell'ultimo mezzo secolo, sulle prime pagine (per lo più stranezze dell'ufologia estiva) dei giornali di tutto il mondo. Si si tratta di quelli atterrati in gran segreto a Roswell, nel New Mexico in una tranquilla giornata del 1947 e di cui tutti gli giornali hanno da sempre notizia e almeno una foto.

Eppure è in rosso veduti ieri, a Gard, sera, su Raitheg il Mixer di Milano, del primo e dei più sfortunati di questi simpatici extraterrestri circolò ora il documento firmato dalla tragica autopsia. Lo manderanno in onda, in perfetta sincronia, le televisioni di tutto il mondo il 26 agosto prossimo. A noi italiani: reducti del terribile e in procinto di riprendere le nostre. Bimili occupazione "settimane", ce lo somministrerà Lorenza Foschini, con un'edizione speciale di "Misteri".

La vedremo, quell'anatomia cruda e alterna, straziata in sala settoria. Chiederemo gli occhi, per l'orore. Ma non troppo per non perdere lo scoop.

Poi andremo a dormire, felici ed eccitati. Anzitutto finalitate, la prova sarà nulla: quella definitiva quella se neccante, dell'esistenza dei marziani. Anzi, di una pianeta orbitante intorno a quella lontana stella che sono tutti qui sulla Terra quasi felici e segreti confidanti del governo di Washington.

No, davvero non importa che la fisiologia di quel piccolo essere, in rettiloide, ne diamo alla mano la iconografia classica ottocentesca di un comune terrestre malformato. Né che l'unico aneddoto storico italiano che, abbia avuto modo di vedere quel filmato, abbia avuto anche nella, la sensazione che appunto di un malformato umano si tratti. Monto per un'eventuale omaggiere certebre da fra una cratica. E, sciolto dal autopsia da un mistero, il chirurgo, invece che da un esperto medico legale. Non un porta neppure che l'unico medico disposto a credere all'invasione degli extraterrestri, un basco medico canadese, dopo aver visto tutto il filmato, ne abbia preso atto che precipitosamente, le distanze.

Pochi, i soliti scotti, i tentanti-

Come è apparso in tv l'«esserino» piovuto dalle galassie. E se i «cattivi» fossimo davvero solo noi... Quegli occhi da cucciolo fatti per commuovere

Ma i tratti dei bambini, è inermi come un cucciolo finito all'obitorio dopo essere annegato nella quiete balneare di una donnesca, ha grandi occhi e una fronte sporca come i piccoli che muoiono di fame non proprio nelle galassie, ma laggiù in paesi polverosi come Rwanda o Bahr el Jebel, paesi battuti da sempre dalle carestie e ancora adesso segnati dalle ferite del demito coloniale.

È come, appunto, inermi come il Cristo pittorico (Montesano) ma anche come di altro cosa ce l'ha il piccolo angelo abbattuto caduto nell'obitorio poliziano. È in nome della retorica cui non è facile sottrarsi un forse proprio il Piccolo Principe della favola di Saint-Exupéry, lui in persona, possiamo anche scopiarci, nei suoi tratti di altro così come ce l'ha il fantascientifico istratore dell'horror fantascientifico si pensi innanzitutto a Virgil Finlay, filologo) alle costruzioni disegnate da Ronald Topper per i libri animati Il pianeta

Quelli occhi insonnati, ci mettono subito in salvo dal tema della paura, dal brivido per gli orrori orpici, e ci rimettono sulla Terra per scorgere il bene e il bene, la distillata del gelo, la morte del sentimento, la soppressione definitiva dell'essere.

Quelli occhi insonnati, ci mettono subito in salvo dal tema della paura, dal brivido per gli orrori orpici, e ci rimettono sulla Terra per scorgere il bene e il bene, la distillata del gelo, la morte del sentimento, la soppressione definitiva dell'essere.

Quelli occhi insonnati, ci mettono subito in salvo dal tema della paura, dal brivido per gli orrori orpici, e ci rimettono sulla Terra per scorgere il bene e il bene, la distillata del gelo, la morte del sentimento, la soppressione definitiva dell'essere.

Quelli occhi insonnati, ci mettono subito in salvo dal tema della paura, dal brivido per gli orrori orpici, e ci rimettono sulla Terra per scorgere il bene e il bene, la distillata del gelo, la morte del sentimento, la soppressione definitiva dell'essere.

Quelli occhi insonnati, ci mettono subito in salvo dal tema della paura, dal brivido per gli orrori orpici, e ci rimettono sulla Terra per scorgere il bene e il bene, la distillata del gelo, la morte del sentimento, la soppressione definitiva dell'essere.

Quelli occhi insonnati, ci mettono subito in salvo dal tema della paura, dal brivido per gli orrori orpici, e ci rimettono sulla Terra per scorgere il bene e il bene, la distillata del gelo, la morte del sentimento, la soppressione definitiva dell'essere.

Quelli occhi insonnati, ci mettono subito in salvo dal tema della paura, dal brivido per gli orrori orpici, e ci rimettono sulla Terra per scorgere il bene e il bene, la distillata del gelo, la morte del sentimento, la soppressione definitiva dell'essere.

Quelli occhi insonnati, ci mettono subito in salvo dal tema della paura, dal brivido per gli orrori orpici, e ci rimettono sulla Terra per scorgere il bene e il bene, la distillata del gelo, la morte del sentimento, la soppressione definitiva dell'essere.